



UNIONE STAMPA FILATELICA ITALIANA

Usfi notizie

Milano, 12 dicembre 2012, n°4

DIAMO ANCHE NOI UNA MANO ALL'ISSP!

L'Istituto di studi storici postali di Prato, unica realtà privata di settore in tutta Europa, a causa dei tagli ai finanziamenti pubblici sta scontando un periodo difficile: ha dovuto rinunciare a parte della sede, ha ridotto le attività e da gennaio dovrà fare a meno delle due impiegate.

Tra i suoi scaffali conta una biblioteca-archivio, ricca di oltre 12mila volumi ed opuscoli, cui si aggiunge l'emeroteca di 1.179 testate; entrambe sono consultabili su appuntamento dal lunedì al venerdì, con un catalogo anche on-line. Sullo stesso sito (www.issp.po.it), liberamente scaricabili, vi sono pubblicazioni ufficiali altrimenti introvabili; inoltre, si può scoprire un inconsueto modo di leggere la Toscana postale: è "Viaggio nel web - Come si viaggiava in Toscana ai tempi del grand tour... e prima".

Edita, inoltre, la pubblicazione "Archivio per la storia postale - comunicazioni e società" (i prossimi due numeri sono attesi in gennaio), organizza i "colloqui di storia postale" (il decimo è stato fissato al 4 maggio) e conserva il materiale proveniente dalla Direzione superiore della posta militare, che accoglie 400mila documenti originali riguardanti il XX secolo. Per la sua importanza, è stato vincolato dal ministero per i Beni e le attività culturali.

Grazie principalmente all'Istituto, l'Usfi ha potuto realizzare la mostra di letteratura filatelica a "Romafil" ed un'altra, differente, verrà organizzata per "Milanofil". E sempre grazie all'Istituto, ha avviato un rapporto di collaborazione per catalogare tutte le riviste di settore edite in Italia.

Però, l'Issp ha bisogno di ulteriori aiuti. Per questo, su suggerimento del consocio Paolo Deambrosi, **si chiede a tutti gli iscritti all'Usfi di dare una mano: iscrivendosi, ad esempio, oppure suggerendo l'iscrizione presso altri interessati (la quota 2013 ammonta a 40,00 euro e dà diritto a ricevere le due copie del semestrale).**

Essendo una onlus, è possibile sia detrarre dalla dichiarazione dei redditi le donazioni, sia devolvere il cinque per mille senza nessun onere (il codice fiscale è: 01877640480).

Per questo troverete, in allegato, il relativo modulo di conto corrente postale.